

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 41

DEL 10/05/2005

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CGIL TOSCANA SU DIRETTIVA EUROPEA
"BOLKESTEIN"

Oggi, 10/05/2005 alle ore 21,25 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	A	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	A	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 16 e assenti n. 5

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI - RUBETTI - COREZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la dr.ssa Pretrucci Silvia assistito da BOSCHI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI

NO

Punto 3 odg C.C. del 10/05/05 (ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CGIL TOSCANA SU DIRETTIVA EUROPEA "BOLKESTEIN")

Presidente Vigiani: "c'è questo odg. Che lo vado a leggere velocemente prima di passare la parola:
Consigliere Nassini

Nassini (Gruppo SDI): "io su questo punto qui di questo odg nella riunione dei Capigruppo avevo buttato giù delle riflessioni scritte che avevo annunciato che erano aperte al contributo di chi lo voleva dare. In questo momento sono a dire che, leggo queste poche riflessioni sulla direttiva a nome di tutta la maggioranza del Consiglio Comunale" (Documento acquisito agli atti del Consiglio con il n. 1)

Corezzi (Gruppo Forza Italia): "innanzitutto una eccezione di forma, leggo nell'odg proposto da CGIL Toscana, cioè la CGIL non propone l'odg del Consiglio Comunale di Bibbiena mi immagino l'abbia proposto la Giunta, non ci facciamo dettare l'odg dalla CGIL" **Presidente:** "va bene d'accordo prendiamo atto e seguiremo più attentamente." **Corezzi:** "mi fa piacere. Noi invece siccome grazie al cielo non abbiamo il Sindacato che ci fa da suggeritore siamo andati su Internet che è una buona fonte di informazione per cercare di farci un'idea e per la verità nei siti di lingua italiana non c'è un gran che a parte i siti appunto già legati alla suddetta CGIL e compagnia bella che non ci sembrano fonti, diciamo così, particolarmente attendibili, a parte una fonte che citerò dopo, ho trovato invece molto nei siti di lingua inglese in particolare quelli legati al Parlamento Europeo. Una curiosità è che in tutti questi siti di lingua inglese la direttiva viene individuata come la Direttiva della Prodi Commission visto che per l'appunto fu emanata dalla Commissione Prodi come risulta anche dal voluminoso fascicolo che ci ha consegnato la Presidenza, Commissione delle Comunità Europee è titolato Prodi ho aggiunto io Bruxel 13 gennaio 2004, quando era in vigore in funzione piena la Presidenza Prodi che non è quella della Commissione una Presidenza diciamo così assembleare direttiva come quella della Presidente del Consiglio Comunale di Bibbiena che deve solo regolare i lavori è la Presidenza di un organo esecutivo quindi si assume la piena responsabilità di tutti gli atti degli altri commissari presenti in Commissione come si è avuto bene in evidenza nel caso della sfera Bottiglione dove il Presidente Barroso si è dovuto far carico delle affermazioni del suo Consigliere non è che ha detto va be sono opinioni sue, no il Presidente della Commissione Europea si fa carico di tutte le, soprattutto degli atti emanati dalla sua Commissione, quindi questa è a tutti gli effetti una direttiva della Commissione Prodi. La CGIL però nel 2004 gennaio, ha pensato bene di stare zitta e ferma perché evidentemente non voleva creare dei problemi a Romano Prodi, è andato via Romano Prodi, si è ricordata che c'era la direttiva che guarda caso in Italia viene chiamata Bolkestein perché forse il nome tedesco fa anche un po' più paura e all'estero la chiamano la direttiva Prodi Commission questa come notazione di forma diciamo così. Andando nel dettaglio il sito del Parlamento Europeo è ricco di informazioni, a Novembre 2004 il Parlamento Europeo ha riflettuto su questa questione e proprio la Commissione, chiedo scusa per la pronuncia, la Commissione del Parlamento Europeo che si occupa, in questo caso è significativo anche il titolo della Commissione - Mercato Interno e Affari Sociali, quindi mercato e affari sociali le due realtà da compendiare da integrare, hanno ritenuto bene di fare una pubblica audizione, hanno preso degli esperti e l'hanno convocati per fargli dare la loro opinione su questa questione. Le opinioni sono varie, però devo dire che, tra l'altro non li conosco ma insomma sono tutti gente che appare molto, molto titolata, una delle notazioni che si fanno è che giustamente, ciascun paese ha le sue proprie tradizioni e sensibilità politica. Quindi su questi temi ciascun Paese, anche se spesso si blatera a sproposito di Europa, a questo proposito solo una curiosità. E' curioso che il sito del Parlamento Europeo riporta questi documenti in inglese, tedesco e francese, alla faccia dell'Europa unita perché quegli altri Paesi non contano nulla. Comunque questa era solo una annotazione e magari i nostri parlamentari e quelli degli altri Paesi, sarebbe come se il Parlamento Italiano emanasse le leggi in napoletano e veneto, facciamole capire un po' a tutti. Nel dettaglio la Commissione del parlamento

Europeo nota che la Commissione Europea, l'organo esecutivo ha emanato una direttiva che adotta dice espressamente dovrebbe adottare un singolo approccio standard uguale per tutti i Paesi, quello del famoso principio Paese d'origine e poi le differenze andrebbero accomodate per mezzo di eccezioni e deroghe, cioè fissa la regola unica che è quella del Paese d'origine e poi per accomodarsi ai vari Paesi si fissano eccezioni. Questo modo di agire viene contestato anche da illustri professori, c'è questo professore di diritto privato internazionale che addirittura attacca le basi legali della direttiva, dicendo che il problema dei servizi e dei rapporti tra datore di lavoro e diciamo lavoratori, sono ben definiti anche dalle convenzioni di Roma e dice è un errore per questa direttiva cercare di coprire ciò che è già stato coperto dalle convenzioni di Roma, è una direttiva diciamo, fuori luogo anche sul piano sociale. C'è questo "Gim Murray" poi, il Presidente dell'organizzazione dei consumatori europei, cioè l'organizzazione che a livello europeo riunisce tutte le organizzazioni dei consumatori che giustamente nota, non tutti gli ostacoli doganali, intende, sono cattivi in se stessi per esempio se proteggono i diritti dei consumatori. Qui vorrei citare il fatto che a livello politico diversi esponenti della nostra parte hanno cominciato a parlare di dazi doganali nei confronti di prodotti che vengono da Paesi dove non si rispettano i minimi diritti dei lavoratori e che quindi godono di una possibilità di far concorrenza sleale, quello che viene chiamato giustamente il social damping, il damping sociale, il damping è quel meccanismo di mercato per cui un forte venditore di prodotti ne abbassa ne svaluta il prezzo in modo da far fuori la concorrenza e avere poi il monopolio. Ecco da un punto di vista sociale viene richiamato da molti questo pericolo. Ora per entrare nel dettaglio anche della mozione del nostro atteggiamento quindi noi sottolineiamo questa forte strumentalità da parte soprattutto della CGIL di stare zitti quando c'è uno che comanda e svegliarsi tutto d'un colpo quando c'è un'altra parte che crea un grosso handicap per chi voglia analizzare la questione. Si sono riuniti i capi di Governo dei 25 paesi e hanno parlato proprio di questo argomento: violente polemiche sulla liberalizzazione del mercato dei servizi in Europa; in particolare si è opposto "Giac Scirac" che di sicuro non rappresenta la sinistra europea insomma è un esponente della destra europea e il Presidente dell'unione europea, l'attuale Presidente lussemburghese che è in carica per questo semestre ha detto: noi diciamo sì alla liberalizzazione ma non al damping sociale comunque non potremmo accettare il testo nella sua versione attuale. La conclusione che ha posto lo svedese, "Sreder", il primo ministro del Belgio, la conclusione che questa mozione è fuori tempo massimo perché praticamente c'è ormai un consenso unanime a toglierla di mezzo o comunque a pesantemente rivederla. Chi sono stati i favorevoli, noi sosteniamo perché non ci prestiamo alla strumentalizzazione, se l'avessero presentata quando Prodi l'ha tirata fuori si poteva dire che era un documento che arrivava al momento giusto, io non c'ero mi dispiace se non la presentavo, io sono arrivato a Giugno 2004, questa è stata emanata a gennaio e quindi io non c'ero. Comunque al di là della polemica la cosa da sottolineare inoltre è che i favorevoli sono stati praticamente i gruppi socialisti popolari del Parlamento Europeo, si sono più o meno espressi tutti a favore di una rivisitazione di questa direttiva, i capi di governo l'ho già detto, quelli a favore sono stati... Comunque per tornare sull'argomento i capi di governo che si sono invece detti a favore questo è il premier slovacco "Zurinda": io sto dalla parte della liberalizzazione e non da quella del protezionismo, chiaramente sono quelli dei Paesi neo-entrati che hanno tutto l'interesse a creare tutta questa situazione di damping sociale, però ce ne è anche due altri due premieri che si sono detti a favore uno il premier Olandese del governo di centro sinistra Olandese, non ha caso Bolkestein è un liberale di sinistra Olandese, in Italia diremmo una specie di Rutelli, di Dini, anche questo è significativo, e l'altro chi è, è "Tony Blair" un altro dei leader della sinistra europea, quindi insomma diciamo pure che la CGIL si poteva risparmiare questa scesa in campo politica perché tale noi la riteniamo e soprattutto per questo, per l'uso strumentale che ne è stato fatto diamo un voto di astensione."

Bendoni (Gruppo Forza Italia) : "aderisco per dovere di partito e di gruppo all'indicazione che dà l'Ing. Corezzi, ma sostanzialmente voglio portare il mio contributo. Io non la vedo mica male questa direttiva Bolkestein, non la vedo male neppure per i Paesi come il nostro perché a mio

modesto avviso con il sistema economico politico sindacale che purtroppo abbiamo noi in Italia non mi sembra che le cose vadano benissimo non mi sembra che le colpe siano di un Governo che si è insediato nel 2001 ma che vengono molto da lontano, penso alla FIAT penso qui da noi alla STIMET, al Lanificio. Questo discorso di liberalizzare l'accesso dei servizi della mano d'opera europea strutturando il rapporto sulla base della normativa del Paese d'origine secondo me può portare dei vantaggi economici notevoli, certamente depotenzia la camera del lavoro depotenzia gli Enti Locali depotenzia tutta quella ingessatura che, da un lato da delle garanzie sociali, ma dall'altro economicamente è una palla al piede al sistema economico nazionale ed europeo. Quindi nel giudizio di questa direttiva ci sono due facce della medaglia. IL Consigliere Nassini probabilmente ha messo il dito su quelli che sono gli aspetti negativi di una faccia della medaglia, ma ci sono gli aspetti oltremodo positivi, per esempio quello che ha detto il premier Cecoslovacco quello che dice che è per la liberalizzazione e non per il protezionismo sociale, perché cari amici stasera siamo qui un'altra volta a commentare la sconfitta elettorale del centro destra, ma non deriva caro Norcini dai meriti della sinistra, deriva unicamente dai demeriti e dalle disorganizzazione totale, secondo me, del centro destra, perché il modello economico politico sociale che porta avanti secondo me la sinistra e qui è proprio una questione ideologica l'interpretazione di questa direttiva, siamo proprio nella ideologia pura economica, politica e via di scorrendo. Quindi per quanto mi riguarda io mi adeguo alle direttive del mio gruppo fin tanto che ne farò parte sono ossequioso alle regole e quindi mi astengo anch'io, però voglio dire che è una direttiva che va ristudiata e rivalutata e assolutamente non sono d'accordo con le critiche a senso unico che gli porta la CGIL e i consiglieri che si fanno portavoce di questo odg, perché una volta che entrasse in vigore questa direttiva la CGIL sicuramente perderebbe potere ci sarebbe una meno presenza del sindacato una minor presenza degli Enti Locali, che da un lato forse possono depotenziare i diritti sociali dei lavoratori ma economicamente può essere una spinta notevole al progresso e al miglioramento della situazione economica nazionale e internazionale."

Terminata la discussione il Presidente mette in approvazione l'argomento all'od.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI: N. 16

ASTENUTI: N. 4 (Checcacci – Bondoni – Corezzi - Vitellozzi)

VOTANTI: N. 12

FAVOREVOLI: N. 12

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:

PRESENTI: N. 16

ASTENUTI: N. 4 (Checcacci – Bondoni – Corezzi - Vitellozzi)

VOTANTI: N. 12

FAVOREVOLI: N. 12

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

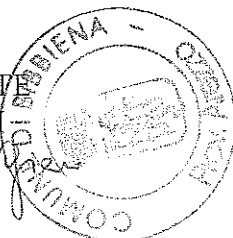
dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CGIL TOSCANA SU DIRETTIVA EUROPEA "BOLKESTEIN"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

Silvia Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 07/06/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4772 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 07/06/05



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 07/06/05 al 22/06/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 27 GIU. 2005

N. 4772 Reg. Pubbl.

IL MESSO

L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dr. Del Monte Massimo)

Dr. Del Monte Massimo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazioni)

18 GIU. 2005

Li' 20 GIU. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

M. Letizia Fani